

*CULTURA Iniziativa del Circolo L'Agorà questo pomeriggio al Tempio della Vittoria*

## **Convegno sul dialogo religioso**

“Rapporti tra ebrei, cristiani e musulmani dal Concilio Vaticano II a Giovanni Paolo II” è il tema dell’incontro che il circolo culturale “L’Agorà”, presieduto da Gianni Aiello, organizza per questo pomeriggio (alle 17) presso la sala convegni del Tempio della Vittoria. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti, in cui verrà approfondita una problematica estremamente attuale: quella relativa ai rapporti tra le varie religioni. Il tema su cui si discuterà questo pomeriggio verrà introdotto dalla relazione di Flavia Romeo, membro del sodalizio organizzatore. Verranno tratti e visionati alcuni carteggi relativi al Concilio Vaticano II, che mostreranno come i paragrafi relativi ai rapporti con le altre religioni - e in particolar modo alle altre fedi monoteistiche - ritardarono ad essere approvati a causa delle inevitabili ripercussioni politiche che queste dichiarazioni avrebbero portato. Si tratta, in particolare, del primo documento ufficiale in cui il Magistero ecclesiastico conciliare, definisce l’Ecumenismo come fondamentale del pensiero cristiano. Nell’ottobre del 1965 viene pubblicato il documento “Nostra Aetate”, dove al paragrafo III viene riportato: «La Chiesa guarda con stima ai Musulmani che adorano il Dio unico, vivente, misericordioso e onnipotente». L’incontro consentirà di mettere in luce anche gli aspetti peculiari del magistero di Paolo VI, durante il quale è stata rivolta particolare attenzione alla problematica cristiano-musulmana, giungendo ad una sostanziale uniformità di posizione all’interno del Concilio stesso. Il percorso storico, politico e religioso si svilupperà fino al momento della riscoperta della dignità umana, che è stata al centro della riflessione di Giovanni Paolo II. I mutamenti di prospettiva verranno analizzati e letti attraverso un’attenta chiave interpretativa, nel corso dell’incontro organizzato dal circolo “L’Agorà”, che si prefigge lo scopo di aprire un dibattito serio e approfondito su un tema delicato.